

BULKER

Sei nuove handymax per d'Amico in Cina

L'ordine al cantiere Yangfan vale 134 milioni di dollari e prevede un'opzione per altre sei unità

d'Amico Group non si è lasciato scappare l'opportunità di ordinare nuove costruzioni a prezzi da occasione. Attraverso la controllata irlandese d'Amico Dry Limited, la shipping company romana ha appena firmato con l'azienda navalmecanica Yangfan Group un contratto per la costruzione di sei nuove bulk carriers da

40.000 tonnellate di portata. Il cantiere, uno dei più solidi e apprezzati in Cina, è controllato all'80% da un grosso gruppo siderurgico privato cinese e al 20% da Goldman Sachs.

Nel contratto di costruzione appena firmato, oltre a essere inclusa anche un'opzione per costruire altre sei navi dello stesso



tipo, sono fissati i tempi di consegna delle prime unità a partire dalla metà del 2014 e i termini di pagamento suddivisi tra un 20% alla firma del contratto e il restante 80% alla consegna di ogni nuova costruzione.

investire perché i prezzi delle navi sul mercato e delle nuove costruzioni sono particolarmente appetibili concordano in molti, e anche l'armatore Giuseppe Bottiglieri, in occasione del Convegno Mare Forum tenutosi nei giorni scorsi a Sorrento, l'ha sottolineato: "Attualmente sono previste in consegna solo 157 navi bulk carrier nel 2014 e 17 nel 2015, quindi

segue a pag.2

L'investimento per le prime sei unità sarà di 133,8 milioni di dollari, vale a dire un prezzo unitario per nave di 22,3 milioni di dollari. Per fare un confronto fra i prezzi attuali e quelli degli anni passati, una nuova costruzione Handymax valeva attorno ai 25 milioni di dollari nei due anni passati, circa 30 nel 2009 e oltre 35 milioni nel biennio 2007 - 2008.

Sul fatto che questo sia il momento di

OMLOG

supply chain
solutions for the
fashion industry

mi aspetto che il mercato dry bulk torni a livelli migliori nei prossimi due anni. Il fatto che ora si possano fare ottimi affari con i prezzi in discesa è confermato dal fatto che circa 500 cantieri navali stanno chiudendo in Cina e alcune importanti strutture come Dalian Shipbuilding si sono convertite ad attività di demolizioni navali”.

Le nuove costruzioni appena ordinate in Cina tecnicamente sono bulkcarrier della classe Handymax progettate dalla società finlandese Deltamarin insieme agli uffici tecnici d’Amico e si differenziano per basse emissioni e consumi di carburante contenuti. Al progetto delle navi ha contribuito anche il RINA, che effettuerà anche la sorveglianza in cantiere delle costruzioni.

L’amministratore delegato del Gruppo, Cesare d’Amico, ha detto: “Siamo estremamente lieti di annunciare un ordine così significativo in una situazione di mercato complessa, che premia le aziende

in grado di investire e di innovare. Le nuove costruzioni rafforzeranno il nostro posizionamento nel settore delle Handysize bulkcarrier, che riteniamo abbia grandi spazi di crescita grazie al network dei nostri uffici commerciali a Monaco, Singapore, Stamford e Vancouver”. D’Amico ha aggiunto inoltre: “In considerazione delle loro elevate caratteristiche tecniche, le nuove costruzioni hanno richiamato una grande attenzione da parte del mondo finanziario e il finanziamento del progetto è stato offerto da numerose banche europee a un prezzo competitivo”. Attualmente la flotta di proprietà di d’Amico Dry nel settore Handysize “open hatch box” è costituita da 12 navi. La d’Amico Società di Navigazione ha chiuso il bilancio 2011 con utile netto di 22 milioni di euro, una posizione finanziaria netta di -106 milioni di euro e un Patrimonio Netto di 928 milioni di euro.

Nicola Capuzzo

Una Handymax anche per Bulk Chartering & Management

Secondo quanto riportato da alcuni broker navali internazionali, la società svizzera Bulk Chartering & Management (sede a Lugano e guidata dall’italiano Stefano Magnelli), forse tramite la Atlasnavios Navegacao, avrebbe appena portato a termine l’acquisto di una Handymax sul mercato dell’usato per 9,6 milioni di dollari. L’unità in questione è la Nena A, unità da 42.975 tonnellate di portata costruita nel 1995 dai cantieri sudcoreani Hyundai Heavy Industries presso lo stabilimento di Ulsan.

Stefano Magnelli con questa operazione è tornato quindi ad acquistare naviglio di size inferiore

rispetto alla Panamax B Indonesia ceduta a inizio anno. Nello stesso periodo, dalla flotta di Atlasnavios Navegacao era uscita anche la Handymax B Europa (costruita nel 1982) ceduta a demolitori.



La Handymax bulkcarrier Nena A